

vissime ed importantissime di principio. Se la Camera vuole che la discussione non si faccia, allora non so che dire; ma se vuole che la discussione abbia luogo realmente, in questo caso si richiede tempo per esaminarla, per approfondirla.

La Camera deve serbar ben fisso in mente che una legge organica sulla leva di mare tocca agl'interessi di molte provincie, i cui rappresentanti non si trovano ora più presenti, oppure non hanno avuto il tempo di studiar la questione.

Io faccio perciò istanza, nell'interesse della cosa pubblica, perchè questa legge sia rimandata alla Sessione ventura.

MENABREA, ministro per la marineria. Io non posso in nessun modo acconsentire alla domanda del rinvio proposta dall'onorevole preopinante, perchè io ravviso la legge sulla leva marittima come una legge cardinale e fondamentale dell'ordinamento della nostra marineria, ed io dichiaro nel modo il più assoluto che gl'interessi più gravi della difesa del paese sarebbero compromessi, ove questa legge fosse rimandata ad un'altra Sessione.

Signori, nello stato attuale noi siamo nell'assoluta necessità di avere senza ritardi dei marinai per la nostra flotta. Ora, se la Camera vuole che il paese abbia un personale per la marineria, è d'uopo che questa legge venga prontamente discussa. D'altronde, io osserverò che questa legge non è nuova per il Parlamento; essa fu già l'oggetto di lunga discussione nel Senato; ora, le variazioni portate dalla Commissione alla legge medesima sono di poca importanza, e non toccano la sostanza della legge stessa; perciò io credo che quand'anche ne fosse messa all'ordine del giorno di domani la discussione, essa non deve giungere nuova alla Camera dei deputati, poichè fu, come già dissi, lungamente discussa, ed alla Camera fu da qualche tempo già distribuita.

Per questi motivi insisto perchè la Camera non voglia differire maggiormente la discussione di quest'importante legge, perchè dichiaro nuovamente che senza essa noi non avremo marineria militare.

BIANCHERI. Per quanto l'onorevole ministro della marineria voglia assicurarci che se questa legge non viene ad essere votata dalla Camera siano in pericolo le cose riguardanti la marineria nostra, tuttavia io sono d'opinione che, siccome siamo stati fino adesso colla legge antica (*Rumori*), niente impedisca che la legge stessa ci governi ancora per qualche mese. Abbiamo una leva in corso che deve farsi secondo la legge antica, come un'altra se n'è fatta poco fa; io non vedo ragione perchè la nuova legge debba votarsi subito, mentre non deve essere attuata che nell'avvenire.

Io conosco bastantemente questa materia per assicurare la Camera che, quand'anche la legge non sia votata, le cose della marineria nostra possano procedere non meno bene.... (*Rumori*.)

Ripeto che la legge organica vuol essere esaminata e discussa profondamente.

Non sta la ragione detta dal signor ministro, che la legge fu discussa già in Senato, perchè quella discussione non può avere alcuna influenza sull'esame che può, anzi deve farsene qui. Può darsi che taluno abbia seguito le discussioni del Senato; ma questo è un atto facoltativo, e non può costituire una presunzione per tutti.

La legge della leva di mare non si riferisce che alle popolazioni marittime; queste adunque vogliono più specialmente essere rappresentate dai loro eletti quando se ne discutono i più vitali interessi....

PESCETTO. Domando la parola.

BIANCHERI. Ora ai 10 di luglio, dopo cinque mesi di Sessione, è impossibile che tutti i deputati siano presenti.

BROFFERIO. Ci vengano....

BIANCHERI. Hanno torto, ma il fatto è questo, che molti dei rappresentanti di quei collegi non sono più alla Camera; quelli poi che vi sono non hanno il tempo di esaminare la legge.

Ora io dico che soltanto per ciò che ha tratto alle iscrizioni marittime, questa legge darà luogo a discussioni gravissime, come avvenne in Francia, dove si fecero lunghi ed animati dibattimenti. Come è possibile che possa trattarsi da mane a sera una questione di tanto rilievo senza un profondo esame?

Il signor ministro dice che la legge non fu cambiata in cose essenziali dalla Commissione; io invece trovo che fu cambiata d'assai, essendosi aumentato il servizio.

Insomma la Camera è padrona di decidere come vuole, ma io dico che questa legge, votata in questa strettoia di tempo, non avrebbe quell'autorità morale che riceverebbe da una matura discussione.

Per conseguenza propongo che essa sia rimandata alla ventura Sessione, o almeno che non sia posta all'ordine del giorno per domani.

PRESIDENTE. Faccio osservare all'onorevole Biancheri che, dappoichè la relazione è presentata e il ministro fa istanza perchè la legge sia tosto discussa, io non posso a meno di metterla all'ordine del giorno: siccome però egli propone che si rimandi alla futura Sessione, io porrò ai voti la sua proposta.

BIANCHERI. In ogni caso una legge non si può discutere se non 24 ore dopo che si è distribuita la relazione.

PRESIDENTE. Osservo al deputato Biancheri che dentro oggi sarà stampata e distribuita.

BIANCHERI. Non c'è nemmeno tempo a leggerla.

PESCETTO. Membro della Commissione sulla legge organica per la leva di mare, circa all'appunto fatto dall'onorevole Biancheri, che, cioè, i deputati delle provincie marittime, i quali debbono più specialmente tutelare i commerci e gl'interessi, non hanno avuto tempo di studiarla per rendersi conto se gli uni e gli altri tutelati, dichiaro prima di tutto che la maggioranza di detta Commissione è appunto composta di deputati che appartengono alle provincie marittime. La maggioranza, se non l'unanimità dei componenti la Commissione, è favorevole alla legge quale fu presentata dal Ministero e modificata dal Senato.

Due sole modificazioni furono bensì credute necessarie, e vennero dall'onorevole signor ministro della marineria accolte; tendono esse a meglio assicurare il buon servizio dell'armata di mare, e si crede necessario siano introdotte nella legge. Le altre che si riputarono indispensabili a tutelare gl'interessi della marineria mercantile, il signor ministro può farle, e ci ha promesso di farle col regolamento per l'applicazione di questa legge.

Io credo che allo stato in cui si trova la marina militare, nella circostanza che alcune provincie del regno non hanno alcuna legge sulla leva di mare, come avviene, per esempio, della Sicilia, la quale non dà marinai a questo titolo, e che pure è quella che dovrebbe darne di più, perchè ha molti marinai sui legni mercantili; io credo che una legge simile è necessaria, non già perchè la legge delle antiche provincie non possa più servire, ma perchè l'applicarla alle nuove provincie, non essendo essa la più corrispondente agli attuali bisogni, mi pare che sarebbe un errore.

Insisto pertanto perchè la legge presentata dal Ministero e adottata ad unanimità dalla Commissione sia portata in discussione, affinchè la marina militare possa avere gli uomini,